



MIUR – USR ABRUZZO

ISTITUTO COMPRENSIVO “Don Milani” - LANCIANO

VIA NAPOLI 83 -66034 LANCIANO - TEL. 0872/713427 (Centralino) 717140 (Dirigente)

e-mail: chic839002@istruzione.it - chic839002@pec.istruzione.it –

sito internet: <http://www.istruzione.it> <http://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it>

C.F. 81006770697

PUBBLICIZZAZIONE

Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) – Obiettivo Specifico 10.2 Avviso pubblico prot. 4396 del 9 marzo 2018 – REALIZZAZIONE PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL’OFFERTA FORMATIVA - Obiettivo specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Sotto Azione 10.2.1 A Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia

TITOLO DEL PROGETTO: GIOCANDO SI IMPARA

Codice identificativo progetto: 10.2.1A-FSEPON-AB-2019-4
CUP: B45E19000110006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Comunica

A tutto il personale docente e non docente ed a tutta la comunità scolastica

che questa Istituzione ha ricevuto l'autorizzazione Prot. n. AOODGEFID-22695 del 01/07/2019 per la realizzazione del progetto 10.2.1A-FSEPON-AB-2019-4, quattro moduli rivolti ai bambini e alle bambine che hanno frequentato il terzo anno delle scuole dell'infanzia.

Il progetto promuove le finalità della scuola dell'infanzia, secondo l'UE e le Indicazioni Nazionali, migliora le competenze chiave dei bambini e delle bambine e si impegna a conseguire la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica, in coerenza con quanto riportato nel RAV, nei curricoli verticali e nel progetto di settore elaborati dall'IC Don Milani.

La metodologia privilegiata individuata è la didattica attiva del Learning by Doing, esperita attraverso la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e la ricerca, l'attenzione alla vita di relazione, l'organizzazione di spazi funzionali e invitanti e l'organizzazione di tempi distesi.

Dalla necessità di compensare le carenze del contesto socio-culturale in cui il bambino vive, nasce l'esigenza di attuare questo progetto. Il primo obiettivo quindi, dei vari moduli è quello di ampliare l'orario scolastico in modo da poter offrire ai bambini ulteriori possibilità di effettuare esperienze e seguire percorsi mirati a raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base
- promuovere modalità efficaci di relazione e di crescita
- promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti anche appartenenti a culture diverse
- migliorare la salute degli alunni tramite l'apprendimento di abilità e competenze relazionali e emozionali necessarie per gestire efficacemente le sfide della vita quotidiana nelle diverse situazioni sia scolastiche che affettive
- promuovere l'interazione tra bambino e territorio.

La realizzazione dei moduli formativi è resa possibile grazie al sostegno finanziario dell'Unione Europea attraverso F.S.E. .

DESCRIZIONE dei MODULI

Sottoazione	Progetto	Titolo Modulo
10.2.1A	10.2.1A-FSEPON-AB-2019-4	GIOCANDO CON LA MUSICA AD OLMO
10.2.1A	10.2.1A-FSEPON-AB-2019-4	GIOCANDO CON LA MUSICA AD OLMO MARCIANESE
10.2.1A	10.2.1A-FSEPON-AB-2019-4	Corpo, movimento, emozioni ad Olmo
10.2.1A	10.2.1A-FSEPON-AB-2019-4	Corpo, movimento, emozioni ad Olmo Marcianese

I vincoli tassativi che i Progetti finanziati con fondi PON impongono sono i seguenti:

- Il corso deve essere di 30 ore.
- I partecipanti devono essere minimo 20.
- Gli iscritti devono partecipare almeno al 75% delle ore, pena l'annullamento del progetto e il ritiro del finanziamento.

È un'opportunità gratuita di migliorare le proprie conoscenze, ma la decisione di partecipare ai corsi pomeridiani PON deve essere presa con senso di responsabilità e grande serietà da parte delle famiglie e degli alunni.

Ci auguriamo che la partecipazione sia numerosa, tuttavia in caso di numeri eccessivamente alti dovremo procedere con l'applicazione di criteri selettivi per salvaguardare la sicurezza e fare in modo che la strumentazione necessaria per i corsi sia gestibile ed efficiente. I gruppi potranno essere formati al massimo da 25 studenti/esse.

La presente comunicazione è realizzata con gli obiettivi di:

- Pubblicazione e sensibilizzazione delle attività svolte con fondi comunitari;
- Garantire visibilità, trasparenza e ruolo dell'Unione Europea;
- Diffondere, presso l'Opinione Pubblica, la consapevolezza del ruolo delle Istituzioni, con particolare riguardo a quelle Europee, nel processo di Istruzione e formazione dei giovani per contribuire al raggiungimento, per tutti, del successo formativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.. Mario Gaeta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93

SINTESI DESCRITTIVA DEI MODULI FORMATIVI

N.	MODULO	DESCRIZIONE	ORE	DESTINATARI
1	GIOCANDO CON LA MUSICA AD OLMO	Il movimento sia ritmico che espressivo, fornisce gli elementi per una educazione all'ascolto, stimola lo sviluppo del senso ritmico e l'organizzazione delle coordinate spazio temporali, fornisce i processi di socializzazione e produce una consapevolezza nell'uso del proprio corpo. Il tema portante per la realizzazione di queste tematiche sarà il contrasto, i contrari, gli opposti, i numeri, il tutto con un coinvolgimento attivo dei bambini con un approccio diretto ed immediato al fare musica. Si andrà alla scoperta del corpo come oggetto sonoro sia in forma statica che in movimento fino al recupero di musiche e danze del territorio. La metodologia è l'Orff-Schulwerk alla cui base c'è l'integrazione di musica-danzaparola, il movimento quindi, come fondamento dell'apprendimento musicale. Si tratta di un approccio che privilegia la creatività, attraverso processi che vanno dal gioco alla libera esplorazione,	30	Alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia di Olmo di Riccio

		all'improvvisazione strutturata, alla composizione. E' un'idea musicale che offre numerosi spunti interdisciplinari. Una specificità di questa metodologia è l'integrazione con un modello di alfabetizzazione musicale che si ispira alle più recenti ricerche in psicologia cognitiva della musica: la "Music Learning Theory" di E. Gordon che partendo dall'indagine sul pensiero musicale e sui processi mentali alla base dell'apprendimento, offre una teoria e una prassi per la gestione dei processi cognitivi in musica. Destinatari 20/24 bambini di 4/5 anni. N. 20 incontri di 1 ora e 30 con cadenza settimanale (da concordare) Questo percorso ha come obiettivo: accompagnare i bambini verso il loro primo incontro con il mondo logico-matematico attraverso un itinerario didattico-ludico esperienziale interdisciplinare e multisensoriale, poliespressivo e versatile. Scoprire l'arte dei suoni in una dimensione che interroga e coinvolge il bambino nella sua globalità. Suoni e canti in movimento sui contrasti nello spazio: sopra/sotto, aperto/chiuso ecc. e suoni e canti in movimento sui contrasti nel tempo: prima/dopo, ieri/oggi/domani ecc., suoni, gesti-suono e canti in movimento sullo schema corporeo. Voce, corpo e strumenti si sincronizzano in una performance integrata		
2	GIOCANDO CON LA MUSICA AD OLMO MARCIANESE	Il movimento sia ritmico che espressivo, fornisce gli elementi per una educazione all'ascolto, stimola lo sviluppo del senso ritmico e l'organizzazione delle coordinate spazio temporali, fornisce i processi di socializzazione e produce una consapevolezza nell'uso del proprio corpo. Il tema portante per la realizzazione di queste tematiche sarà il contrasto, i contrari, gli opposti, i numeri, il tutto con un coinvolgimento attivo dei bambini con un approccio diretto ed immediato al fare musica. Si andrà alla scoperta del corpo come oggetto sonoro sia in forma statica che in movimento fino al recupero di musiche e danze del territorio. La metodologia è l'Orff-Schulwerk alla cui base c'è	30	Alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia di Marcianese

		l'integrazione di musica-danza-parola, il movimento quindi, come fondamento dell'apprendimento musicale. Si tratta di un approccio che privilegia la creatività, attraverso processi che vanno dal gioco alla libera esplorazione, all'improvvisazione strutturata, alla composizione. E' un'idea musicale che offre numerosi spunti interdisciplinari. Una specificità di questa metodologia è l'integrazione con un modello di alfabetizzazione musicale che si ispira alle più recenti ricerche in psicologia cognitiva della musica: la "Music Learning Theory" di E. Gordon che partendo dall'indagine sul pensiero musicale e sui processi mentali alla base dell'apprendimento, offre una teoria e una prassi per la gestione dei processi cognitivi in musica. Destinatari 20/24 bambini di 4/5 anni. N. 20 incontri di 1 ora e 30 con cadenza settimanale (da concordare) Questo percorso ha come obiettivo: accompagnare i bambini verso il loro primo incontro con il mondo logico-matematico attraverso un itinerario didattico-ludico esperienziale interdisciplinare e multisensoriale, poliespressivo e versatile. Scoprire l'arte dei suoni in una dimensione che interroga e coinvolge il bambino nella sua globalità. Suoni e canti in movimento sui contrasti nello spazio: sopra/sotto, aperto/chiuso ecc. e suoni e canti in movimento sui contrasti nel tempo: prima/dopo, ieri/oggi/domani ecc., suoni, gesti-suono e canti in movimento sullo schema corporeo. Voce, corpo e strumenti si sincronizzano in una performance integrata		
3	CORPO, MOVIMENTO, EMOZIONI AD OLMO	Il movimento, il tono muscolare e la postura del corpo hanno un'importanza basilare dal punto di vista della comunicazione e delle relazioni personali e interpersonali, e mettono in contatto il bambino con il proprio mondo interno ed esterno, favorendo la socializzazione verso i coetanei e il mondo degli adulti. Il progetto si articola sulle finalità della scuola e sugli specifici bisogni emersi in fase di analisi con le insegnanti. Esso mira ad inserire le attività di psicomotricità nel	30	Alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia di Olmo di Riccio

	percorso della scuola dell'infanzia, perché favorisce, attraverso il corpo e il movimento, il conseguimento dell'identità, dell'autonomia e delle competenze cognitive e prassiche, finalità sulle quali la scuola stessa prende forma. La psicomotricità può svolgere infatti un duplice ruolo educativo e preventivo. La psicomotricità diventa allora una modalità di insegnamento e di apprendimento che si colloca a fianco delle attività manuali, grafico-pittoriche, logico-matematiche, linguistiche, e ne rielabora i contenuti a partire dalla messa in gioco del corpo con tutte le possibilità di ordine affettivo e cognitivo. L'utenza della scuola dell'infanzia è composta da molte famiglie provenienti da altri paesi. Se pur parzialmente integrate nel contesto sociale ed economico del territorio, le famiglie sono portatrici di abitudini diverse, di simboli, di linguaggi, di colori, che insieme formano il profilo, lo stile del gruppo. Talvolta la padronanza della lingua italiana è parziale. I tempi e i ritmi con i quali si affronta la quotidianità, anche quella degli apprendimenti, sono diversi. Il progetto psicomotorio, essendo per definizione accogliente, non giudicante, rassicurante, luogo nel quale l'altro viene riconosciuto, diventa aiuto e sostegno al percorso educativo specifico e coerente con il profilo del gruppo e dei suoi bisogni. Le attività saranno imperniate sul gioco psicomotorio. Un gioco individuale, a coppie, a piccoli gruppi che il bimbo ricerca liberamente secondo le proprie attitudini, modalità e tempi. Lo psicomotricista guiderà il bimbo in questa ricerca giocando con lui, proponendogli gli oggetti che lo aiutano ad ampliare e arricchire il movimento e l'espressione di sé. Inizialmente sarà dedicato ampio valore al gioco senso-motorio che permetterà di sperimentare il piacere del corpo, il piacere attraverso il movimento del proprio corpo attraverso gli oggetti che stimolano a sperimentare movimenti i per ritrovare un'immagine positiva di sé	
--	--	--

4	CORPO, MOVIMENTO, EMOZIONI AD OLMO MARCIANESE	Il movimento, il tono muscolare e la postura del corpo hanno un'importanza basilare dal punto di vista della comunicazione e delle relazioni personali e interpersonali, e mettono in contatto il bambino con il proprio mondo interno ed esterno, favorendo la socializzazione verso i coetanei e il mondo degli adulti. Il progetto si articola sulle finalità della scuola e sugli specifici bisogni emersi in fase di analisi con le insegnanti. Esso mira ad inserire le attività di psicomotricità nel percorso della scuola dell'infanzia, perché favorisce, attraverso il corpo e il movimento, il conseguimento dell'identità, dell'autonomia e delle competenze cognitive e prassiche, finalità sulle quali la scuola stessa prende forma. La psicomotricità può svolgere infatti un duplice ruolo educativo e preventivo. La psicomotricità diventa allora una modalità di insegnamento e di apprendimento che si colloca a fianco delle attività manuali, grafico-pittoriche, logico-matematiche, linguistiche, e ne rielabora i contenuti a partire dalla messa in gioco del corpo con tutte le possibilità di ordine affettivo e cognitivo. L'utenza della scuola dell'infanzia è composta da molte famiglie provenienti da altri paesi. Se pur parzialmente integrate nel contesto sociale ed economico del territorio, le famiglie sono portatrici di abitudini diverse, di simboli, di linguaggi, di colori, che insieme formano il profilo, lo stile del gruppo. Talvolta la padronanza della lingua italiana è parziale. I tempi e i ritmi con i quali si affronta la quotidianità, anche quella degli apprendimenti, sono diversi. Il progetto psicomotorio, essendo per definizione accogliente, non giudicante, rassicurante, luogo nel quale l'altro viene riconosciuto, diventa aiuto e sostegno al percorso educativo specifico e coerente con il profilo del gruppo e dei suoi bisogni. Le attività saranno imperniate sul gioco psicomotorio. Un gioco individuale, a coppie, a piccoli gruppi che il bimbo ricerca liberamente secondo le proprie	30	Alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia di Marcianese
---	---	---	----	---

	attitudini, modalità e tempi. Lo psicomotricista guiderà il bimbo in questa ricerca giocando con lui, proponendogli gli oggetti che lo aiutano ad ampliare e arricchire il movimento e l'espressione di sé. Inizialmente sarà dedicato ampio valore al gioco senso-motorio che permetterà di sperimentare il piacere del corpo, il piacere attraverso il movimento del proprio corpo attraverso gli oggetti che stimolano a sperimentare movimenti i per ritrovare un'immagine positiva di sé		
--	---	--	--

Per adesioni rivolgersi in segreteria.